



Coord. Nazionale
Penitenziari

Prot. n. 1203

All. _____

li 26-11-2002

pres. Giovanni Tinebra
Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria

e, p.c. sen. Roberto Castelli
Ministro della Giustizia

Oggetto: "EUROPEAN SOCIAL FORUM" svoltosi presso la città di Firenze.

A causa del recente "European Social Forum" tenutosi nei giorni scorsi a Firenze, numerosi appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso sedi sparse su tutto il territorio nazionale sono stati inviati in servizio di missione presso istituti penitenziari toscani al fine di evitare possibili situazioni critiche per sicurezza, ordine e disciplina.

Preme sottolineare le condizioni di indecorosa inadeguatezza alloggiativa che hanno caratterizzato il servizio in questione e gli innumerevoli inconvenienti insorti fra cui, in alcuni casi, la mancata corresponsione degli anticipi sul trattamento economico di missione che ha costretto il personale a sostenere le spese per i pernottamenti presso strutture alberghiere. Oltre ciò, abbiamo registrato che talvolta, come presso la Casa Circondariale di Pisa, giusto per fare qualche esempio, il personale in missione è stato impiegato con normale turnazione nei comuni servizi d'istituto per concedere riposi e congedi agli appartenenti al Corpo del quadro permanente.

Simili "soluzioni organizzative" oltre ad aver svilito la finalità del servizio di missione di cui trattasi, frustrando il personale interessato - che con ineguagliabile spirito di sacrificio ed abnegazione ha offerto come da consuetudine la propria incondizionata disponibilità all'Amministrazione - hanno compromesso, a nostro avviso, persino la sua legittimità. Hanno evidenziato, peraltro, ancora una volta l'inadeguatezza delle piante organiche del Corpo di polizia penitenziaria e la profonda incapacità di gestione dell'esistente da parte dell'Amministrazione da Lei diretta.

Solo così, si spiega la "scelta" di impiegare il personale inviato in missione, quasi si trattasse di una insperata "manna dal cielo", nei "normali" servizi per concedere riposi e congedi, non, dunque, qualcosa di straordinario, non programmabile ed imprevedibile.

Pertanto, nell'esprimere disappunto e disapprovazione per l'accaduto, si invita la S.V. a porre in essere ogni iniziativa per evitare che simili episodi possano ripetersi in futuro.

Si sollecita, inoltre, per l'ennesima volta la riapertura del confronto per la definizione delle "reali" piante organiche del Corpo di polizia penitenziaria.

Nell'attesa di urgentissimo riscontro, distinti saluti.

Il Segretario Generale
Massimo Tessei